Roma, Gandini: “La soddisfazione più grande sarebbe vincere l’Europa League”

L’ad della **Roma**, Umberto **Gandini**,è intervenuto a *Radio Uno*. Queste sono le sue dichiarazioni:

La Roma non molla…

“Assolutamente no. La Roma sta bene, ormai questa rincorsa costante della Juventus è il motivo del campionato e vogliamo cercare di colmare questo gap. Oggi siamo a meno sette, ma ci sono ancora tante giornate. Continuiamo fiduciosi per la nostra strada, in campionato e nelle altre competizioni”.

Il passaggio dal Milan berlusconiano alla Roma?

“Fino ad adesso positivo per la grande volontà dei miei collaboratori e della società e per via delle aspettative. Il fatto di avere una squadra competitiva ha aiutato questo sbarco. Io mi sono caricato di grandissimo entusiasmo, sono in una situazione esaltato e voglio dare il mio contributo a quella che è già una grande squadra che punta ad essere una società di riferimento anche in Europa”.

I tifosi della Roma sono un po’ preoccupati per la prossima stagione, per la possibile cessione di un pezzo pregiato. Lei si sente di garantire che comunque questa squadra proverà sempre a vincere?

“Non ambiscono solo i tifosi – che ringrazio per la loro passione straordinaria – a vincere ma anche il presidente Pallotta e tutta la società e tutti i giocatori che lo stanno dimostrando. Le dinamiche di una gestione di una società di calcio al vertice sono legate a moltissimi fattori, ovviamente va valutato con attenzione il momento in cui fare scelte. La squadra è competitiva e lo sarà anche in futuro. Abbiamo un’ossatura e una spina dorsale importante con Szczesny, con Fazio e Nainggolan in mezzo al campo e e Dzeko davanti che è quasi paradigmatica per il calcio di adesso. Continueremo a lavorare su queste basi”.

Quale traguardo le darebbe maggior soddisfazione?

“Posso scegliere tutte e tre? Vincere l’Europa League mi darebbe più soddisfazione, perché è una competizione più importante e più difficili di come viene dipinta e sarebbe una prima coppa europea che manca nella palmares di questa grande società. L’obiettivo è ovviamente essere il più a lungo competitivi in tutte e tre le competizioni, abbiamo una semifinale con la Lazio molto importante. Poi il doppio confronto con il Villarreal che ora non sta facendo benissimo ma bisogna giocare con grande attenzione, poi c’è la rincorsa alla Juventus che sta entrando nel momento topico. Noi, la Juventus e il Napoli adesso abbiamo le competizioni europee e un calendario con maggiori impegni”.

Stadio? C’è un barlume di luce?

“Noi siamo ottimisti, crediamo che il nostro progetto sia da guardare con grande attenzione e sono abbastanza sicuro che il dialogo con l’amministrazione porterà a una soluzione positiva. Approfitto per dire che l’Italia ha gli stadi più vecchi d’Europa, addirittura di settant’anni. Il riportare i pubblico allo stadio è l’argomento che il sistema calcio deve affrontare nei prossimi mesi”.